

Obesità, nutrizione e diabete in rete... nel Molise

Al convitto Pagano la presentazione del volume curato da Marco Tagliaferri

CAMPOBASSO. Obesità, nutrizione e diabete in rete...nel Molise" è il titolo del volume che sarà presentato oggi alle 17.30 presso l'aula magna del convitto "Pagano". Protagonista dell'evento il dottor Marco Tagliaferri e il Circolo Interattivo del Molise.

Il Cimo è sostenuto dalla associazione "Centro Studi e Ricerche Uni.Diab.", dal sito web "www.molisediabete.it." dal gruppo Facebook "obesità, nutrizione e diabete ... in rete nel Molise". Si tratta, di uno spazio virtuale, di confronto e di proposta, nonché proattivo dei diritti e della dignità delle persone, di un laboratorio per promuovere e consolidare il bene salute, di un camminare insieme per tracciare una Linea Guida Etica per le future generazioni. Il circolo intende creare una interfaccia tra lo specialista e le persone che sono affette da obesità, disturbi del comportamento ali-

mentare e diabete. L'obiettivo resta quello di creare un ponte tra chi intende gratuitamente mettere a disposizione la propria competenza ed esperienza e chi, quotidianamente, cerca di tutelare i propri bisogni di salute, spesso in solitudine e lontano da istituzioni che non riescono a percepire le reali necessità di chi manifesta un bisogno di aiuto.

Una comunicazione "in rete" leale e trasparente per rendere più umana una quotidianità resa amara dalla esistenza di una condizione particolare di malattia e per guardare oltre il proprio limite, volgendo lo

sguardo, con attenzione, ad una luce, anche se modesta, che potrebbe rappresentare l'inizio di un nuovo cammino per raggiungere e realizzare progetti di vita accessibili e migliorare la propria qualità di vita. Un percorso particolare, affascinante e suggestivo occupato da realtà vissute e partecipate, a servizio della persona umana.



Dott. Marco Tagliaferri

Presentazione del volume
OBESITÀ, NUTRIZIONE
E DIABETE IN RETE... NEL MOLISE

Venerdì, 8 aprile 2011 - ore 17,30
Aula Magna Convitto Nazionale "M. Pagano"

L'EVENTO

Dislessia, un passo dopo l'altro verso la lettura

Testimonianze ed esperti a confronto nei locali del convento San Giovanni ai Gelsi

PARROCCHIA
SAN GIOVANNI BATTISTA

Dislessia: un passo dopo l'altro verso la lettura

8 aprile 2011
ore 17.30

Apertura dei lavori e saluti iniziali
p. Roberto Natta

La legge sui disturbi dell'apprendimento scolastico ed i diritti dei bambini con DSA
Ch. Riccardo Tamburro

Le difficoltà del bambino dislessico tra scuola e famiglia
Dot.ssa Daniela Anna Mangifesta

Testimonianze di insegnanti e genitori
Dot.ssa Rita Trivisonno
Sig.ra Giuseppina Torello

Assistenza:
Dot.ssa Antonella Petrella

Sala Conferenze - Parrocchia
San Giovanni Battista
Via San Giovanni, 434 - Cb

CCAMPOBASSO. Nei nuovi locali del Convento San Giovanni ai Gelsi, in Campobasso, oggi si terrà un convegno dal titolo "Dislessia: un passo dopo l'altro verso la lettura", in cui verrà trattato il tema delle difficoltà di apprendimento scolastico, difficoltà comuni a molti bambini ma non sempre comprese e riconosciute in tempo e pertanto causa di ulteriori complessità di tipo relazionale ed emotivo che rendono spesso difficile la vita ai nostri bimbi ed alle famiglie stesse.

Il convegno moderato dalla psicologa Antonella Petrella, vedrà la partecipazione di Anna Mangifesta, psicologa e psicoterapeuta presso il centro di neuropsichiatria della Asrem zona di Campobasso, con trentennale esperienza in materia; di Riccardo Tamburro, promotore della legge regionale sui disturbi dell'apprendimento scolastico, della maestra Rosa Trivisonno insegnante presso l'Istituto Comprensivo Jovine e di una mamma che porterà la sua testimonianza.

L'evento si propone di informare le famiglie sui segnali di tali disturbi al fine di fornire ai genitori dei basilari strumenti per poterli riconoscere e, dunque, richiedere aiuto se necessario. Domani sera alle 20.30 invece ci sarà negli stessi locali la proiezione di un interessante film dal titolo "Stelle sulla Terra" che racconta la storia di un bimbo dislessico. Seguirà un momento di confronto in cui ciascuno avrà modo di porre domande oppure portare la propria esperienza.

Dieci anni di attività del 118

CCAMPOBASSO. Dieci 10 anni di attività del 118. Il ruolo svolto dall'emergenza sanitaria integrata: traguardi e prospettive. Oggi e domani presso l'aula magna Università del Molise - Facoltà di Economia via De Sanctis). Un'occasione di confronto il convegno organizzato dall'Asrem in collaborazione con la Centrale Operativa Servizio di Emergenza territoriale 118 del Molise, di scena domani e dopodomani presso l'aula Magna Università del Molise - Facoltà di Economia in via De Sanctis a Campobasso. I lavori inizieranno oggi alle 14 e termineranno alle 20,, il lavori riprenderanno domani alle 9.

ANEM 118 MOLISE SOCCORSO

Centrale Operativa "118"
Servizio di Emergenza Territoriale del Molise

**2000-2010:
10 anni di attività**

Il ruolo svolto dall'Emergenza
Sanitaria Integrata:
Traguardi e prospettive

IL CONVEGNO

DOPPIA GIORNATA DI DIBATTITO AL CINEMA LUMIERE NELL'AMBITO DELLA SETTIMANA DEDICATA ALLA SALUTE

Capire le persone con disturbi mentali

TERMOLI. All'interno della settimana dedicata alla Tutela della salute mentale nel basso Molise, nella mattina di ieri, presso il Cinema Teatro Lumiere, si è tenuto il convegno "Le cure per la persona psicotica: complessità di modelli, professionalità e progettualità". Un convegno che si sviluppa in una due giorni, oggi il secondo incontro, dedicata a temi che rispondono a domande cardine dell'iniziativa: cos'è la salute mentale e cosa fanno oggi i Servizi per la salute mentale.

Organizzata dal Centro di salute mentale di Termoli, di cui è direttore Angelo Malinconico, la manifestazione ha avuto

il riconoscimento dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, con una speciale medaglia presidenziale in bronzo, conosciuta dalla Zecca dello Stato. Il convegno si è sviluppato in due sessioni mattutine presso il Cinema Lumière e una sessione pomeridiana, con lavori di gruppo, presso il Centro di salute mentale. Dopo i saluti di rito presenziati da una rappresentanza dell'amministrazione comunale quali il presidente del Consiglio Alberto Mon-

tano e l'assessore alla Cultura Michele Cocomazzi, un intermezzo musicale prodotto dagli ospiti del Csm e gli stessi operatori del centro, ha dato il via ai lavori presentati dallo

stesso Malinconico.

La funzione del farmaco nel modello integrato di intervento; quanto è stata applicata o disattesa la legge Basaglia; com'è cambiato il modo di descrivere ciò

che accade a una persona con disturbo mentale: questi gli argomenti su cui si sono srotolate le relazioni degli ospiti.

L'iniziativa si è tradotta in una sorta di confronto tra i vari formatori dell'equipe del Csm termolese, nonché sull'efficacia organizzativa e sullo sviluppo della competenza psico-sociale.

Al centro dell'attenzione dell'incontro, l'importanza del comprendere i contenuti dell'esperienza delirante, unitamente al riuscire ad

entrare in questo mondo da parte di tutta l'equipe che è in definitiva il presupposto per un intervento autenticamente terapeutico.

Le sessioni del Convegno, coordinate dallo stesso dottor Malinconico, hanno visto la partecipazione dei professori Fiammetta Giovagnoli, Andrea Ballerini, Mario Rossi Monti, Giovanni Stanghellini, Sergio Tartaglione, Franco Veltro e degli operatori dello stesso Centro di Salute Mentale: Immacolata Mustillo, Lucio Zurlo, Loredana Sangiovanni, Nadia Passione, Piera Di Clemente, Ester Melillo, Roberta Canton e Barbara Petta.

Ida Petrone



Fumata bianca al termine dell'incontro tra medici del Pronto soccorso e vertici Asrem

Emergenza Veneziale, scatta il piano anti-caos

CAMPOBASSO. L'accordo c'è. È stato messo nero su bianco ieri mattina a Campobasso dal direttore generale dell'Asrem

Angelo Percopo, alla presenza dei medici del Pronto Soccorso dell'ospedale "Veneziale" di Isernia. Via al piano anti caos per tamponare l'emergenza. Dopo due ore circa di colloqui e trattative, è stato disegnata la mappa degli interventi per decongestionare il sistema sanitario provinciale. Saranno

aumentati i posti letto disponibili, non solo a Isernia. Quattro posti letto verranno messi a disposizione nel reparto di medicina del SS. Rosario di Venafro e altrettanti nella stessa unità operativa dell'ospedale "Caracciolo" di Agnone, che offrirà anche tre posti nel reparto di chirurgia. Secondo l'accordo, anche il "Veneziale" do-

vrà partecipare attivamente. Predisponendo alcuni posti interni (numeri in attesa di conferma), da riservare ai casi di emergenza. Le nuove

giunta di tre nuovi infermieri, che giungeranno da Venafro con modalità volontaria, quindi senza trasferimento. Fin qui il piano stilato dai vertici

Asrem. Che, stando a quanto stabilito nella riunione di ieri, già da domani dovrebbe partire, per poi entrare a regime nell'arco di una quindicina di giorni. L'accordo sembra per ora aver stemperato le polemiche degli

ultimi mesi. Da agosto, il "Veneziale" per primo ha risentito del piano di ridimensionamento approntato dalla Regione. I medici per ora si dicono soddisfatti. Al momento le nuove disposizioni hanno scongiurato le proteste «clamorose e senza precedenti» minacciate dal personale sanitario. L'allerta tuttavia resta alta. **Daci**





POGGIO SANNITA

Canile, ennesimo appello dell'Ugda

POGGIO SANNITA. Non sembra proprio volersi concludere la tormentata vicenda del canile di Poggio Sannita. L'associazione animalista UGDA, che poco tempo fa si dichiarava soddisfatta per il procedere delle adozioni, ad oggi ritorna a lanciare un appello



al sindaco di Poggio Sannita, Tonino Palomba, e al presidente Michele Iorio, affinché si mettano a disposizione dei fondi per il mantenimento dei cani, che finora si deve ai contributi dell'associazione e alla buona volontà di tutti gli amanti degli amici a quattro zampe: "Il compito del Comitato UGDA si sarebbe potuto ritenere completamente esaurito con il sequestro amministrativo/sanitario della struttura, in quanto l'azione di volontariato offerta dal Comitato è di soccorso agli animali in difficoltà con consulenza legale gratuita e non implica che la nostra associazione, che non percepisce alcuna sovvenzione pubblica, debba anche provvedere al mantenimento di tutti gli animali per i quali interveniamo a livello nazionale. Di fatto, però, per il caso di Poggio Sannita tutti ci siamo messi una mano sulla coscienza con la volontà di non volere abbandonare i cani in condizioni così miserevoli. I cani di Poggio Sannita, perciò, sono ancora mantenuti a spese nostre e non più tardi di ieri abbiamo effettuato un ordine di quintali di mangimi, pagato con le nostre quote associative e con il generoso contributo di tanti amici che non hanno voluto abbandonarli, volendo provvedere anche al cibo" Ricordiamo infatti che, grazie all'intervento dell'inviato di Striscia la Notizia, Edoardo Stoppa, da tutta Italia sono pervenute donazioni spontanee in favore degli animali di Poggio Sannita. "Ci domandiamo ora dove siano le istituzioni locali e regionali. Vi è un sequestro in atto perciò qualcuno, non certo UGDA, dovrebbe provvedere al mantenimento dei cani, e in modo tale che non abbiano a soffrire e che siano tenuti nelle condizioni di benessere e sussistenza previsti dalla legge 281/91 fino a loro adozione. Forse che i politici del Molise non sentano il dovere morale di essere partecipi attivamente ed economicamente nel mantenimento degli animali, fino allo svuotamento della struttura? Vorremmo ricordare a chi è assente che i cani devono mangiare tutti i giorni e i mezzi economici di UGDA non sono illimitati! Ci risulta inoltre, e se sbagliamo che qualcuno ci corregga, che la regione Molise ha stanziato ben circa 600.000 euro di fondi straordinari per il randagismo... Come vengono utilizzati se il mantenimento dei cani molisani non è contemplato? I fondi straordinari per il randagismo sono prelevati dal gettito fiscale dei contribuenti perciò crediamo sia doveroso dare loro una spiegazione. Ci dispiace dover dire che in Molise è molto più difficile dover avere a che fare e farci ascoltare da chi dovrebbe rappresentare la legalità piuttosto che combattere l'illegalità..."

Adele Moauro

Campobasso

primo piano
molise

Venerdì 8 aprile 2011

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: campobasso@primopianomolise.it

Sulla questione delle Commissioni sanitarie *inesistenti*

Invalidità civile, l'Inps: non c'entriamo niente coi disguidi

CAMPOBASSO. Qualcuno la responsabilità deve pur prendersela. Se i pazienti si sono recati negli uffici di Piazza della Repubblica per la visita di accertamento dell'invalidità e se ne sono dovuti tornare a casa perché la commissione sanitaria di riferimento non esisteva, è evidente che qualche errore c'è stato. Di comunicazione, ma pur sempre di un errore si tratta. Eppure a quanto pare nessuno vuole ammetterlo. Intanto ieri dalla direzione regionale dell'Inps è arrivata una nota che avrebbe dovuto chiarire il disguido ma che in realtà ha ingarbugliato ancora di più la matassa: "In ordine ai disagi provocati ai cittadini convocati per le visite mediche di accertamento dell'invalidità civile dalle Commissioni Asrem decadute e non ancora ricostituite, si fa presente che questo Istituto non è competente a disporre alcun rinvio delle visite già programmate e notificate ai destinatari in quanto la gestione complessiva delle visite, anche nel nuovo procedimento telematico, in vigore dal 1 gennaio 2010, costituisce un adempimento riservato alle predette Commissioni, di nomina regionale".

E fin qui tutto chiaro e puntuale se non fosse che dall'assessorato alla Sanità della Regione Molise, stando a quanto dichiarato dal dirigente, il dottor Colavita, sarebbe stata inviata proprio all'Inps (istituto competente così come

prevede la normativa) una nota ufficiale con la quale si spiegava che due commissioni sanitarie non erano ancora costituite. Una nota che avrebbe dovuto spingere i funzionari dell'Inps a bloccare l'invio dei messaggi di conferma delle visite sui telefonini dei pazienti. Bastava poco per evitare disagi a chi di disagi ne ha già abbastanza.

E invece, nonostante la nota dell'assessorato regionale alla Sanità, gli sms di conferma degli appuntamenti sono comunque partiti (dall'Inps) e tanti pazienti, molti con evidenti problemi di deambulazione, sono stati costretti a tornarsene a casa.

Scaricabarile a parte, la questione potrebbe essere risolta oggi stesso: la bozza con la composizione delle commissioni è pronta, deve essere solo approvata dalla Giunta regionale che, in realtà, avrebbe dovuto riunirsi già all'inizio della settimana ma che per impegni del presidente Iorio non è stato possibile. Sempre l'assessorato alla Sanità ha convocato per questa mattina un incontro con i rappresentanti dei patronati (che di solito si occupano di riempire le domande di invalidità) e con i due responsabili provinciali e anche con il direttore regionale dell'Inps. Istituto che se in questa vicenda non c'entrava nulla non sarebbe stato convocato al tavolo.

CAMPOBASSO. Aria salubre, buone abitudini, vita tranquilla e alimentazione sana. Sono sicuramente gli ingredienti che hanno consentito al Molise di guadagnarsi il quarto posto tra le regioni italiane in cui vi è una maggiore proporzione di ultracentenari. Ne risultato registrati presso gli uffici anagrafici 32 ogni 100mila abitanti. La speciale classifica è guidata dalla Liguria (39 ogni 100mila abitanti). Sono circa 16mila gli ultracentenari oggi in Italia, ben tre volte in più di quelli di appena 10 anni fa quando se ne contavano, secondo le stime Istat, 5mila 400.

“Nella seconda metà del secolo scorso - ha spiegato Mauro Di Bari, direttore della scuola di specializzazione in Geriatria dell’Università di Firenze - il numero dei centenari è aumentato considerevolmente nei paesi con bassi livelli di mortalità, soprattutto dagli anni sessanta in poi.

La regione è al quarto posto della speciale graduatoria: 32 ogni 100mila abitanti La ricetta Molise funziona: aumentano gli ultracentenari

La gran parte dei centenari sono donne, con un rapporto di circa 5 per ogni uomo”.

Dalla generazione dei nati nel 1850 a quella del 1905, il numero delle persone che raggiungono il 100esimo compleanno è aumentato da 70 a quasi 4 mila. La crescita è stata più forte tra le donne, con un tasso annuo di incremento del 9% che ha comportato un raddoppio del numero delle centenarie ogni otto anni.

Per i maschi la crescita è stata più lenta, con un tasso di incremento annuo del 6% e quindi un raddoppio ogni undici anni. La crescita è dovuta soprattutto all’aumento della sopravvivenza dopo i 70 anni e particolarmente dopo gli 80.

Si stima che il numero dei centenari raggiungerà 170mila tra una cinquantina d’anni.

“Se sul piano nazionale la proporzione di centenari sul totale della popolazione sfiora i 22 ogni 100mila abitanti - ha aggiunto Di Bari - si registrano notevoli variazioni regionali, con qualche sorpresa: la gran parte dei centenari si concentra al Nord, Liguria in testa (39 ogni 100mila abitanti), ma al secondo e al quarto posto si trovano il Lazio e il Molise (38 e 32 ogni 100mila abitanti, rispettivamente)”.

All’estremo opposto, la regione meno ricca in super-nonni è la Puglia (18 ogni 100mila abitanti), preceduta da Campania, Basilicata, Sici-

lia e, anche questa un po’ una sorpresa, Lombardia che, con i suoi 21 centenari ogni 100mila abitanti, segue la Sardegna e la Calabria.

Il convegno Dislessia, “un passo dopo l’altro verso la lettura”

CAMPOBASSO. Si terrà oggi pomeriggio a partire dalle 17.30, nei nuovi locali del convento San Giovanni ai Gelsi di Campobasso, il convegno “Dislessia: un passo dopo l’altro verso la lettura”, in cui verrà trattato il tema delle difficoltà di apprendimento scolastico, difficoltà comuni a molti bambini ma non sempre comprese e riconosciute in tempo e, pertanto, causa di ulteriori complessità di tipo relazionale ed emotivo che rendono spesso difficile la vita ai nostri bimbi ed alle famiglie stesse.

All’incontro moderato da Antonella Petrella, psicologa, parteciperanno Anna Mangifesta, psicologa e psicoterapeuta della Asrem zona di Campobasso, con trentennale esperienza in materia; l’onorevole Riccardo Tamburro, promotore della legge regionale sui disturbi dell’apprendimento scolastico, la maestra Rosa Trivisonno, insegnante presso l’Istituto Comprensivo Jovine di Campobasso e una mamma che porterà la sua testimonianza.

L’evento - spiegano gli organizzatori - si propone di informare le famiglie sui segnali di tali disturbi al fine di fornire ai genitori basilari strumenti per poterli riconoscere e, dunque, richiedere aiuto se necessario.

Domani, invece, con inizio alle 20.30 ci sarà negli stessi locali la proiezione di un interessante film dal titolo “Stelle sulla Terra” che racconta la storia di un bimbo dislessico. Seguirà un momento di confronto in cui ciascuno avrà modo di porre domande oppure contribuire al dibattito con la propria esperienza.

Il personale del Veneziale ha ottenuto anche l'incremento di medici, infermieri e portantini

Pronto soccorso, l'Asrem cede a tutte le richieste

Per le emergenze dodici posti letto a disposizione a Venafro e Agnone

ISERNIA. Sta per essere risolta l'emergenza che da molti mesi, a causa grande flusso di cittadini, investe il pronto soccorso dell'ospedale Veneziale di Isernia, alimentando un caos che rischia di paralizzare ogni attività. La riunione che si è svolta ieri a Campobasso ha fruttato una serie di impegni precisi da parte dell'Asrem che dopo tante sollecitazioni rimaste inevase ha deciso incrementare il personale e soprattutto ha messo a disposizione della struttura un numero minimo di posti letto negli ospedali di Venafro e Agnone. Nel capoluogo regionale, intorno ad un tavolo, si sono ritrovati il direttore generale dell'Asrem, Percopo, il direttore sanitario, Paglione, il dirigente medico del Veneziale, Manfredi Selvaggi e la delegazione costituita da medici, infermieri e ausiliari che lavorano nel pronto soccorso, accompagnata dal primario Giuseppe Prete.

Il primo punto affrontato è stato quello della cosiddetta valvola di sfogo. In pratica alla dirigenza dell'Asrem il personale del pronto soccorso ha ribadito la richiesta di disporre di un numero minimo di posti letto nei quali dirottare quei pazienti che hanno la necessità di un ricovero immediato. Oggi molti restano

bloccati sui lettini anche per due o tre giorni o, in alternativa, sono costretti a tornare a casa, oppure accettare il ricovero negli ospedali della Puglia.

La valvola di sfogo è, quindi, essenziale per liberare il pronto soccorso dal caos.

A tal fine i vertici dell'Asrem hanno deciso di mettere a disposizione dodici posti letto, di cui cinque presso il reparto di medicina del Santissimo Rosario a Venafro, quattro nel reparto di medicina del Caracciolo ad Agnone e i restanti tre nella chirurgia del medesimo nosocomio altomolisano. Sono già stati contattati i primari i quali hanno dato la propria disponibilità a collaborare. Dunque, un primo importante tassello è stato fissato.

C'era poi da affrontare l'altro rilevante problema: la carenza di personale. Ebbene, anche su questo punto la risposta dell'Asrem è stata estremamente positiva. L'incremento sarà sostanzioso e dovrebbe mettere la struttura del Veneziale nelle condizioni di affrontare tempestivamente tutte le emergenze. Nel dettaglio, secondo l'accordo verbale raggiunto nel corso della riunione, in tempi molto brevi arriveranno a Isernia due portantini in più, da assumere facendo scalare una graduatoria

esistente. Altri due arriveranno tra qualche mese. Circa gli infermieri, in tempi altrettanto brevi verranno messi a disposizione del pronto soccorso tre unità che saranno spostate dall'ospedale di Venafro in mobilità volontaria e temporanea.

In pratica, il personale non sarà trasferito definitivamente al pronto soccorso del Veneziale, ma solo "prestato" per far fronte, nell'immediato, all'emergenza. Arriveranno, inoltre, due medici in più, anche se per uno è necessario superare una serie di difficoltà relative alle qualifiche. Circa i tempi, secondo l'impegno assunto dalla dirigenza Asrem quasi tutto dovrebbe avvenire nell'arco di dieci o quindici giorni. L'ultimo punto al centro del confronto è stato quello dell'Osservazione Breve. A tal proposito l'Asrem ha deciso di rinviare l'attivazione in attesa di una migliore organizzazione del pronto soccorso. D'altronde il personale del Veneziale era stato estremamente chiaro nel precisare che l'Osservazione Breve poteva entrare in funzione solo incrementando il numero di medici, infermieri e portantini. Comunque sia il risultato ottenuto con l'incontro di ieri è stato accolto con grande soddisfazione. Ora si tratta di

ratificare l'accordo, sottoscrivendo il verbale della riunione.

Questo avverrà entro la prossima settimana. L'Asrem con uno sprint degno della migliore Ferrari è riuscita ad evitare l'ennesima clamorosa protesta del personale del pronto soccorso. Era stato preparato



Il pronto soccorso dell'ospedale Veneziale di Isernia

tutto nei minimi dettagli: documenti, gazebo da posizionare in piazza per raccogliere il sostegno dei cittadini. "Ovviamente c'è sempre il tempo di rimettere l'iniziativa in pie-

di se l'Azienda non manterrà gli impegni assunti a Campobasso – precisa uno dei medici del pronto soccorso – Credo, però, che non corriamo questo rischio".

Il Neuromed selezionato per il “One mission, one million”

Il progetto stroke unit scelto dalla Commissione europea per il premio da 50mila euro



L'istituto Neuromed di Pozzilli

POZZILLI. Il progetto della stroke unit del Neuromed di Pozzilli è stato selezionato dalla Commissione europea per partecipare alla fase finale del programma internazionale "One mission, one million - An-

dare al cuore dell'ictus". Questa campagna è mirata a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fibrillazione atriale e sul suo legame con l'ictus cerebrale, dando direttamente alle persone la possibilità di decidere qua-

li progetti, selezionati da una Commissione europea, riceveranno una parte del milione di euro stanziato come finanziamento. Ciascun progetto ha come obiettivo quello di realizzare iniziative per prevenire l'ictus cerebrale conseguente alla fibrillazione atriale. Le persone decideranno quali fra i 32 progetti, prescelti dalla Commissione europea, riceveranno un premio di 10.000 euro, 50.000 euro o 100.000 euro. Il progetto "Curare la fibrillazione atriale per prevenire l'ictus cerebrale" della stroke unit del Neuromed è stato selezionato per la categoria di 50 mila euro. "Aiutaci anche tu per rendere realtà il nostro progetto, bastano pochi clic e ci aiuterai a salvare il tuo cuore e il tuo cervello e quelli di tante persone",

questo lo slogan lanciato dall'Irccs per chiedere il voto dei cittadini: sul link www.heartofstroke.it/utna-neuromed si può votare il progetto. "Il nostro progetto - ha dichiarato il dr. Rodolfo Grella del Neuromed - prevede la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione, al personale medico e paramedico attraverso la divulgazione di informazioni con materiale cartaceo e campagna pubblicitaria mediante i mass-media, realizzazione di giornate dove medici esperti incontreranno il pubblico per screening di massa ed opportuni consigli pratici". "L'incidenza della fibrillazione atriale aumenta con l'età - ha aggiunto il responsabile della stroke unit prof. Carmine Vecchione -, dopo i 55 anni, in ogni de-

cade successiva di vita, la sua incidenza raddoppia. I dati epidemiologici evidenziano che oltre il 50% degli ictus cerebrale sono associati alla Fibrillazione Atriale e che colpisce prevalentemente pazienti in età superiore ai 75 anni". Il progetto: La nostra campagna di sensibilizzazione e di prevenzione prevede un'ampia produzione e distribuzione di locandine/brochure. "In particolare, sono previste sei giornate aperte al pubblico gratuitamente ed organizzate presso le regioni Molise, Campania, Lazio e Abruzzo che rappresentano punti di convergenza cruciali al nostro Istituto". Nel corso delle suddette giornate, gruppi di medici esperti con un corpo infermieristico specializzato, offriranno la loro profes-

sionalità e conoscenza a chiunque sia interessato a tali problematiche. Inoltre, le persone verranno sottoposte a questionari di autovalutazione per il rischio relativo e assoluto della fibrillazione atriale ed ictus cerebrale ed in base al grado di rischio (basso, medio, alto) verranno indirizzate verso ulteriori approfondimenti diagnostici ed adeguati trattamenti terapeutici. Infine sarà possibile effettuare alcuni esami strumentali, misurazione dei valori glicemici e pressori. Non solo, gli esperti presenti illustreranno, anche, come rilevare la pressione arteriosa e come ascoltare il polso al fine di permettere alle persone non competenti di riconoscere un battito non ritmico e suggerire, in tali circostanze, cosa sia necessario fare.

Termoli

primo piano
molise

Venerdì 8 aprile 2011

Via Martiri della Resistenza, 112 - 86039 Termoli (CB) - Tel. 0875 706430 - Fax 0875 858022 - E-mail: termoli@primopianomolise.it

La due giorni si chiuderà oggi al Lumière Salute mentale, luminari a congresso in città



Un momento dell'evento al cinema teatro Lumière

TERMOLI. Si concluderà quest'oggi la due giorni del convegno 'Le cure per la persona psicotica: complessità di modelli, professionalità e progettualità', organizzato dal Csm nell'ambito della settimana della tutela della salute mentale nel Basso Molise. La prima sessione, che si è svolta ieri mattina nel cinema Lumière ha permesso di rispondere a una serie di domande, quali cos'è la salute mentale, in cosa consistono i servizi offerti, qual è la funzione del farmaco e il modello integrato di intervento. Dopo i saluti delle istituzioni locali (presenti in sala anche l'assessore alle Politiche Sociali Michele Cocomazzi e il presidente del Consiglio Comunale Alberto Montano), la mattinata si è aperta con una graziosa sorpresa, ovvero un gruppo di utenti del Csm che, misti a degli operatori del Centro, si sono esibiti in una performance artistica.

Un mini concerto di percussioni che si è concluso con un abbraccio finale e che ha permesso, a tutti i presenti, di

constatare parte dell'importanza della musicoterapia che viene proposta nella struttura, attività che permette di instaurare un approccio costruttivo sul quale poter iniziare a lavorare concretamente.

A seguire, Angelo Malinconico, direttore del Cms, ha presentato i tre relatori della giornata, ovvero Fiammetta Giovagnoli, Andrea Ballerini, Mario Rossi Monti che, con l'aiuto di alcune slide, hanno posto al centro dell'attenzione l'importanza del comprendere i contenuti dell'esperienza delirante per un intervento autenticamente terapeutico. "Abbiamo voluto festeggiare in questo modo il decennale del Centro di Salute Mentale - spiega Malinconico - Invitando dei formatori a relazionare su quanto fatto e quanto è ancora possibile fare in merito. Il focus è sulla tutela della salute mentale intesa come sinergia tra le diverse professionalità e i diversi approcci infatti, questa due giorni permetterà di ascoltare una serie di modalità teoriche da poter applicare ed esperienze prati-

che - concludendo - Miriamo a un modello integrato, tra aspetto scientifico e umano, tra passione e tecnica. E come se ci fosse un elastico che abbraccia tutte queste discipline e noi, dobbiamo cercare di estenderlo il più possibile, fino ad inglobare l'intero sistema sociale". La necessità di un modello territoriale d'integrazione, è stata avanzata da tutti i partecipanti. Nella nostra realtà, sull'obiettivo, si è già iniziati a lavorare da tempo, coinvolgendo varie istituzioni, politiche e non ma, come ha sottolineato Malinconico, c'è ancora tanto da fare. Concreto e pratico l'intervento di Fiammetta Giovagnoli, dell'Università La Sapienza di Roma, che ha illustrato una ricerca sulla cultura locale dei Csm, commissionata nel 2007 dal Ministero della Salute e conclusasi nel 2010. A concludere la mattinata, la relazione di Mario Rossi Monti, dell'Università di Urbino, che si è concentrata sugli esordi dei problemi psicotici prendendo in esame anche l'uso degli psicofarmaci.

IN BREVE

FACOLTÀ ECONOMIA**Iorio «celebra»
dieci anni
di attività del I18**

■ Questa mattina alle 9.30 il Presidente della Regione Molise Michele Iorio interverrà all'incontro di studi organizzato dal Liceo Scientifico «E.Majorana» presso la sala Convegni della Provincia di Isernia. Nel pomeriggio, alle ore 15.00, nell'aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università del Molise, Iorio parteciperà al convegno «2000-2010: 10 anni di attività» della Centrale Operativa 118.

www.primapaginamolise.it

Accertamento invalidità civile: l'INPS se ne tira fuori



In relazione a quanto comparso su alcuni organi di stampa in ordine ai disagi provocati ai cittadini convocati per le visite mediche di accertamento dell'invalidità civile dalle Commissioni ASREM decadute e non ancora ricostituite, si fa presente che questo Istituto non è competente a disporre alcun rinvio delle visite già programmate e notificate ai destinatari in quanto la gestione complessiva delle visite, anche nel nuovo procedimento telematico, in vigore dal 1 gennaio 2010, costituisce un adempimento riservato alle predette Commissioni, di nomina regionale.

Il Direttore regionale - Gabriele Mastragostino

Copyright © 2007-2011 Informazione in Movimento | P.IVA 01576580706 - Web Marketing - Tutti i diritti sono riservati /// Progetto web: nitrostudio.it

www.primapaginamolise.it

Sabato a Termoli si terrà il convegno "DISLESSIA e Disturbo del Linguaggio"

Sabato 9.04.2011, alle ore 9.00, presso la sala convegni "La Vida" in via dei Palissandri, 9 Termoli, si terrà il convegno DISLESSIA e Disturbo del Linguaggio.

L'evento organizzato dalla Associazione Italiana Dislessia del Molise (AID) e la Fisioter S.N.C. Centro Medico riabilitativo in collaborazione con la ludoteca Mela di Mare vedrà la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni Regionali e molte figure che si occupano di dislessia nel territorio Nazionale e molisano, tra i quali l'On. Riccardo Tamburro, Presidente Comitato Tecnico Scientifico Legge Regionale per D.S.A., la dott.ssa Anna Paolella referente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la dislessia, la dott.ssa Luciana Ventriglia, Presidente Comitato Nazionale Scuola Associazione Italiana Dislessia, la dott.ssa Rossella Greci, scrittrice e autrice del libro "le Aquile sono nate per volare".

Interverrà, inoltre, per il Disturbo del Linguaggio, il dott. Marco Santilli.

Graziella Vizzarri - Presidente Associazione Italiana Dislessia Molise

Tra gli imputati l'europarlamentare Aldo Patriciello e il vice presidente della giunta regionale, Mario Pietracupa

'Fondazione Pavone', slitta la sentenza d'Appello

Un difetto di notifiche alla base del rinvio a maggio

CAMPOBASSO. Slitta al 26 maggio la sentenza in Appello per la vicenda 'Fondazione Pavone'. Il processo è stato aggiornato poiché mancavano le notifiche di alcuni atti. Un difetto che è stato rilevato d'ufficio proprio dal Tribunale e per questo i giudici di secondo grado hanno disposto il rinvio a fine maggio. Prevista, con tutta probabilità, una sola udienza. Nello stesso giorno, dunque, dovrebbe arrivare anche la sentenza. La vicenda della Fondazione di Salcito (piccolo centro non distante da Campobasso) vede tra gli imputati (cinque in totale) l'europarlamentare del Pdl Al-

In primo grado

**Inflitte
condanne
da un anno
e sei mesi
a un anno
e nove mesi**



L'avvocato Principe

do Patriciello e il vice presidente della giunta regionale Mario Pietracupa (Adc) ieri presenti in aula. L'accusa con-

testata è quella di abuso d'ufficio. La vicenda giudiziaria ruota attorno alla destinazione d'uso della struttura sanitaria che fu messa sotto sequestro nel 2004 e non è mai entrata in funzione. Nata come casa di cura e riposo per anziani, è stata al centro di un lungo contenzioso di natura giudiziaria. Per anni aveva chiesto, senza però ottenerlo, l'accreditamento alla Regione per svolgere attività di centro di riabilitazione. La struttura era poi finita nell'orbita del Neuromed di Pozzilli, che avrebbe dovuto gestirla. Successivamente (nel



2003) aveva ottenuto dall'esecutivo regionale l'accreditamento che avrebbe reso possibile l'attività riabilitativa. Ma, proprio alla vigilia della sua apertura, nel 2004, scattò il blitz della Procura che ne ordinò il sequestro, dunque la struttura non sarebbe mai entrata in funzione. Il processo di primo grado dunque ruotava tutto attorno alla compatibilità o meno tra la struttura sanitaria ed i fondi pubblici

che ad essa vennero erogati. In primo grado, lo scorso 18 giugno, Patriciello, Pietracupa, Erberto Melaragno e Giovanni Di Renzo furono condannati a un anno e sei mesi di reclusione mentre al sacerdote don Orlando Di Tella vennero inflitti un anno e 9 mesi perché ritenuto responsabile anche di una violazione dei sigilli. Una vicenda, come detto, tutt'altro che conclusa e che tornerà in aula a maggio. **Cos.San.**

IL RINVIO



Fondazione Pavone, sentenza il 28 maggio

CAMPOBASSO. Aperto e subito rinviato al 28 maggio il processo d'appello a carico di cinque imputati, tra cui l'eurodeputato Aldo Patriciello e il vicepresidente della Giunta Regionale Mario Pietracupa. In merito all'abuso d'ufficio di cui sono accusati riguardo alla vicenda della Fondazione Pavone di Salcito. A sollevare l'eccezione è stato proprio il presidente del collegio della Corte d'appello di Campobasso Vincen-

zo Pupilella. Il quale ha ravvisato che esisteva un difetto di notifica per un avvocato che rappresentava la difesa dell'europarlamentare Aldo Patriciello. Un cavillo che sarebbe potuto diventare causa di nullità del processo. Il presidente quindi non ha voluto rischiare e per questo motivo ha deciso di rinviare il processo. Nulla ha excepto il procuratore generale Armando D'Alterio e lo stesso hanno fatto gli avvocati delle di-

fese degli imputati. I quali non hanno potuto fare altro che associarsi a quanto ravvisato dal presidente della Corte d'appello. Gli imputati però avrebbero voluto essere giudicati subito per dimostrare immediatamente la propria estraneità ai fatti. E per questo entrambi i politici e anche il parroco Don Orlando Di Tella erano presenti davanti ai giudici di Campobasso.

Vivpiz



Fondazione Pavone, l'appello slitta a maggio

La Corte del tribunale di Campobasso ha rilevato dei difetti di notifica

Niente udienza d'Appello ieri nel tribunale di Campobasso del cosiddetto processo Pavone. La Corte, infatti, ha rinviato tutto al prossimo 26 maggio per dei difetti di notifica. Intanto, in aula, erano presenti 4 dei 5 imputati già condannati in primo grado lo scorso giugno. Tra questi l'euro-parlamentare Aldo Patriciello ed il vice presidente della Giunta regionale Mario Pietracupa. Per entrambi, il collegio penale del tribunale del capoluogo, inflisse un anno e sei mesi di reclusione per ten-

tato abuso d'ufficio. Stessa pena anche per il parroco don Orlando Di Tella, presidente della Fondazione, per il professor Erberto Melaragno (presidente del Neuromed) e per Giovanni Di Renzo ex direttore generale della Direzione Politiche sanitarie e sicurezza sociale della Regione Molise. Assoluzione invece per Sergio Di Vico, ex direttore generale della Asl 3 di Campobasso. Il dispositivo comminò poi una pena di ulteriori 4 mesi a don Orlando per tentata violazione dei sigilli e per i funzionari l'interdizione dai pubblici uffici. Fu accolta anche la richiesta del pubblico ministero Fabio Papa relativa alla trasmissione in Procura "per false dichiarazioni" degli atti relativi la testimonianza rilasciata da Rossella Pavone. Un caso che

finì nel mirino della Procura sei anni fa quando, secondo la ricostruzione della stessa, la struttura di Salcito, nata come casa di cura e riposo per anziani, per lungo tempo aveva richiesto l'accREDITAMENTO alla Regione per svolgere attività riabilitativa, ma solo una volta finita nell'orbita del Neuromed di Pozzilli (che fa capo alla famiglia Patriciello) era riuscita ad ottenerlo. La Fondazione Pavone sarebbe dunque diventata un centro di alta riabilitazione privato godendo, nel 1993, di un finanziamento di un miliardo e 400 milioni di lire. Ma la struttura non entrò mai in funzione. Nel 2004, infatti, alla vigilia della sua apertura, ci fu il sequestro dell'edificio. Il processo, dunque, ha ruotato attorno alla compatibilità o meno tra

struttura sanitaria e fondi pubblici erogati.
(ms)



Il Quotidiano del Molise

150^a Unità d'Italia

FONDATO DA GIULIO ROCCO

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO
 REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAM
 ZONA VASTO - SAN SALVO SOLO IL QUOTIDIANO

MINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEA

Dieci anni di attività del 118 Oggi pomeriggio al via la due giorni di riflessione

CAMPOBASSO. '2000-2010: 10 anni di attività del 118. Il ruolo svolto dall'emergenza sanitaria integrata: traguardi e prospettive': è questo il nome del convegno in programma oggi e domani nell'aula magna dell'Università del Molise. Sarà un'occasione di confronto l'iniziativa organizzata dall'Asrem in collaborazione con la Centrale Operativa Servizio di Emergenza territoriale 118 del Molise. I lavori inizieranno oggi alle ore 14 e termineranno alle 20. I lavori riprenderanno domani mattina alle ore 9. Interverrà anche il governatore Michele Iorio.

SANITA': PER CURE SI EMIGRA DA SUD 4 VOLTE IN PIU' CENTRO-NORD**SVIMEZ, DEFINIRE CHI TRA STATO E CITTADINO PAGA MAGGIOR COSTO****ROMA**

(ANSA) - ROMA, 7 APR - Per curarsi si emigra soprattutto dal sud al centro-nord, e viceversa in misura decisamente minore.

Quasi 197 mila meridionali, infatti, sono emigrati verso il centro o il settentrione d'Italia contro i 49 mila che hanno fatto il viaggio in senso inverso. Ô quanto emerge dallo studio di Federico Pica e Salvatore Villani sui costi standard della sanità pubblicato sulla Rivista Economica del Mezzogiorno, trimestrale della Svimez. In testa alla classifica delle migrazioni sanitarie la Calabria, in coda la Lombardia. Mentre secondo la Svimez occorre definire chi debba pagare il maggior costo che deriva dalle cure fuori sede: se lo Stato o il cittadino.

Riguardo ai ricoveri ordinari, Lombardia ed Emilia Romagna registrano gli indici più elevati (con immigrazioni di pazienti nettamente superiori alle emigrazioni), pari a 2,27 e 2,18, seguiti dalla provincia di Bolzano (1,69), da Toscana (1,60), Veneto (1,45) e Friuli Venezia Giulia (1,32). Liguria, Piemonte, provincia di Trento, Valle d'Aosta e Marche si attestano su indici compresi tra 0 e 1 (cioè con più emigrazioni che immigrazioni di pazienti). Situazione capovolta nel Mezzogiorno: a parte le performances positive di Abruzzo (1,1) e Molise (1,36), gli indici sono tutti prossimi allo 0, dallo 0,54 della Basilicata allo 0,20 della Calabria.

Passando al day hospital, la situazione appare ancora più accentuata: l'indice del Mezzogiorno è fermo a 0,22 contro il 4,60 del Centro-Nord. La Sicilia registra un indice dello 0,58, ma va decisamente peggio per la Campania (0,31), la Puglia (0,26), la Sardegna (0,18). Ancora ultima la Calabria (0,13).

E' evidente, si legge nello studio, che ognuno ha il diritto di ricercare il luogo del trattamento sanitario che ritenga più efficace; il problema è stabilire se il maggior costo derivante dalla scelta sia a carico dello Stato o del cittadino. La palla, rileva la Svimez, passa quindi allo Stato. "Con due ipotesi: se lo Stato - conclude - ritiene che i maggiori costi nella Regione di emigrazione rientrino nei livelli essenziali delle prestazioni, i Lep, devono essere coperti con risorse aggiuntive dallo Stato stesso. Se invece lo Stato ritiene che tali costi siano extra LEP, saranno a carico del cittadino che ha scelto di migrare". (ANSA).

NAN/

S04 QBKN